

Biblioteca di Area Umanistica “F.E Fagiani” Università della Calabria, 2017, Collezione saussuriana, Sala di ricerca “Tullio De Mauro” Catalogo, direzione scientifica di Daniele Gambarara, Centro Editoriale e Librario dell’Università della Calabria, Rende.

Il 5 giugno del 2001 il linguista Tullio De Mauro (1932 - 2017) inaugura la Biblioteca di Area Umanistica (BAU) “F. E. Fagiani” dell’Università della Calabria. Il 6 e il 7 aprile 2017, la sala della BAU che accoglie la *Collezione saussuriana* viene inaugurata e dedicata proprio a Tullio De Mauro, autore dell’edizione italiana del *Cours de linguistique générale* di Ferdinand de Saussure il cui commento è un punto di riferimento negli studi sul padre della linguistica contemporanea.

La consistenza della *Collezione saussuriana, Sala di ricerca “Tullio De Mauro”* è rappresentata attraverso il catalogo che offre lo stato bibliografico delle prime cinque sezioni al 31 dicembre 2016. Il catalogo cartaceo è completato da una versione digitale costantemente aggiornata, consultabile online¹, e include la sesta e la settima sezione, dedicate rispettivamente agli studi dopo il 1975 e alle tesi di dottorato.

Il catalogo cartaceo si divide in tre parti principali. La prima è costituita da tre prefazioni e contiene anche alcune foto. Fra queste, due che ritraggono Saussure: da bambino sulle ginocchia del padre e l’altra da adulto, fra i ritratti più noti del ginevrino. Gli altri due scatti sono dedicati a De Mauro, uno datato 1973,

ritratto degli stretti legami tra studiosi italiani e svizzeri, e l’altro 2001 durante la già citata inaugurazione della BAU in cui De Mauro si trova al fianco di uno dei suoi allievi, professore ordinario di Filosofia del Linguaggio presso l’Università della Calabria, Daniele Gambarara.

Le prefazioni hanno il compito di delineare le caratteristiche principali della *Collezione Saussuriana*: in primo luogo, si tratta di una collezione aperta a nuove acquisizioni e a documenti scientifici (manoscritti, corrispondenza, letteratura grigia, etc.) legati agli studi di Ferdinand de Saussure. Inoltre, la collezione è coinvolta in un progetto di digitalizzazione.

La seconda parte del catalogo è invece dedicata alle cinque sezioni della collezione, a loro volta articolate in 34 sottosezioni. La disposizione del catalogo è fondata su un ordine storico-tematica, ciò significa che le opere sono disposte negli scaffali in relazione alle aree tematiche trattate e in relazione al contesto storico. Per questa ragione la Collezione è distintiva poiché non fondata sul comune ordine alfabetico. La terza parte contiene due indici che sono: l’indice degli autori e l’indice dei possessori. Questo secondo indice è il più importante poiché i possessori degli esemplari potrebbero aver lasciato in questi delle note manoscritte.

Il catalogo denomina la sua **sezione 1 - La linguistica dell’Ottocento** che «vuole fornire un primo quadro di riferimento per una retrospettiva saussuriana sulla linguistica storica e comparativa fino al 1913» (p. 1). Specificamente questa sezione ha il possesso più antico di cui fanno parte libri citati o posseduti da Saussure o dai suoi allievi. Tra le opere più remote vi è l’edizione del 1757 de *l’Amusement philosophiesur le langage des bestes* [G.H. Bougeant]. Complessivamente la sezione 1 contiene 397 entrate bibliografiche e le sue tre sottosezioni sono *Opere prima del*

¹ Per consultare il catalogo online:
http://160.97.80.13:8991/F/?func=file&file_name=base-list.

1913, *Tempi e luoghi di Saussure e Cataloghi di linguistica*.

La **sezione 2 – L’opera di F. de Saussure** raccoglie le opere più importanti del linguista ginevrino. I documenti che compongono questa sezione sono 367. Prima di passare alla sezione successiva, al lettore viene segnalato che, grazie al progetto PRIN 2008 “Per un’edizione digitale dei manoscritti di Ferdinand de Saussure”, nella sala è conservato un disco rigido contenente le foto digitali ad alta definizione di alcuni manoscritti saussuriani. Ben tredici le sottocategorie di questa sezione qui di seguito elencate: *Opere generali; Congressi; Opere pubblicate in vita; Cours de linguistique générale; Manoscritti pubblicati; Scritti di linguistica generale; Leggende germaniche; Anagrammi; Altri manoscritti di Ginevra; Manoscritti di Harvard; Altri manoscritti pubblicati; Appunti dei Corsi universitari; Corrispondenza; Riproduzioni, Cataloghi e descrizioni di manoscritti*.

La sezione **3 – Scuole Linguistiche** elenca 918 documenti ed è suddivisa sulla base delle varie scuole linguistiche sorte in Europa e in America fra il 1913 e il 1975. Queste scuole, nate sul modello di quella parigina, sono per lo più state fondate a partire dagli studi di Saussure sul linguaggio. In questa sezione vi sono molti manoscritti che comprendono corrispondenza scientifica e appunti di ricerca autografi. Otto le sottocategorie che conta questa terza sezione: *Scuola francese; Scuola di Ginevra; Scuole russe; Circolo di Praga; Circolo di Copenaghen; Scuola italiana; Circolo di New York e strutturalismo americano; Altre scuole*.

Segue la **sezione 4 –Lo strutturalismo** con 259 entrate relative allo Strutturalismo e al suo diffondersi in altre scienze dell’uomo. Cinque le sottocategorie della sezione: *Generalità; Antropologia e sociologia; Critica letteraria e semiotica; Filosofia ed epistemologia; Psicologia e psicoanalisi*.

La **sezione 5 - Opere generali** porta a conclusione il catalogo con i suoi 78 contenuti. In questa parte sono state

collocate le opere generali sulla storia della linguistica. *Opere generali; Enciclopedie; dizionari; bibliografie; Storia delle scienze del linguaggio; Linguistica dell’Ottocento; Linguistica contemporanea e Congressi*: sono le cinque sottocategorie formanti questa quinta sezione.

Complessivamente, sommando le cifre riportate per ognuna di queste sezioni, l’intero catalogo risulta essere composto da 2.019 tra opere e documenti. È un numero destinato a crescere, poiché, come scritto, contrariamente a un fondo librario la *Collezione saussuriana* si caratterizza per essere sempre disponibile all’acquisizione di eventuali nuove donazioni. Questa ricchezza di suddivisione, anche se a tratti appare sovrabbondante, restituisce l’immagine della storia del pensiero linguistico di Saussure e a partire da Saussure. Nuove donazioni (fra le passate ricordiamo quelle di Tullio De Mauro, di Daniele Gambarara e di molti studiosi nazionali e internazionali) e nuove acquisizioni permettono di arricchire il patrimonio.

Un catalogo cartaceo nell’era digitale potrebbe sembrare inappropriato. Eppure il cartaceo, ricordiamo, permette di serbare la memoria del posseduto. Inoltre, allo stato attuale non siamo ancora in grado di stabilire se e quando il digitale sostituirà definitivamente il cartaceo, quindi condividiamo la scelta anche ai fini della digitalizzazione dell’intera collezione di raccogliere e costruire materiali nel doppio formato:

Mi propongo di aumentare progressivamente la sovrapposizione fra opere conservate su carta e opere conservate in formato digitale, perché soddisfano due diversi bisogni di fruizione, e di aiutare a produrre nuove opere dell’uno e dell’altro tipo (p. xxi).

Del catalogo esiste quindi una versione on-line che si divide in *Collezione Saussuriana* (che contiene l’intera collezione aggiornata) e *Fondo De Mauro* (che contiene i documenti donati dal linguista italiano), quest’ultimo avente 265

opere. La biblioteca di De Mauro è oggi divisa principalmente tra Cosenza, la Biblioteca Nazionale di Roma e la Rete di Cultura Popolare di Torino. In questi tre poli, su volere della vedova di De Mauro, è in corso un progetto di digitalizzazione al fine di (ri-)creare virtualmente la biblioteca di De Mauro. La collaborazione con il Laboratorio di Documentazione dell'Università della Calabria (Diretto dal Prof. R. Guarasci) ha avviato la fase preliminare di digitalizzazione del materiale demauriano della BAU tra i quali menzioniamo i carteggi di R. Godel e R. Engler destinati a Tullio De Mauro e su tutti i manoscritti presenti nella *Collezione*. Questo sta a significare che la BAU con la sua collezione e con le sue digitalizzazioni mette a disposizione del ricercatore una notevole ricchezza documentale. Per tale ragione il catalogo *Collezione Sauszuriana, Sala di ricerca "Tullio de Mauro"* è uno strumento che potrebbe rivelarsi utile al fine delle ricerche e delle indagini scientifiche.

Francesca Severino
Università della Calabria
fra.sevy@libero.it